



NEWSLETTER

Intervista Top Manager **Paolo Vigeveno** Presidente e Amministratore Delegato *Acquirente Unico S.p.A*

di Valentina De Luca



Qual è, ad oggi, il livello di liberalizzazione e concorrenzialità del mercato elettrico e quale influenza sta esercitando su questo processo l'attuale momento di crisi?

Il processo di liberalizzazione dei mercati dell'energia, nel contesto

europeo, è in costante evoluzione, sebbene in maniera diversificata tra i vari Stati membri: in alcuni paesi tale processo è una realtà, come il caso inglese, in altri fatica ad entrare a regime. Quindi, come è facile intuire, la strada da percorrere è lunga e molti sono nodi ancora da sciogliere. Tra i tanti, sicuramente, quello della realizzazione di un vero mercato interno integrato, che sia sempre più coeso e che abbia, tra gli obiettivi principali, il rispetto dell'ambiente, la riduzione del costo dell'energia e la sicurezza degli approvvigionamenti energetici. Passando, invece, all'Italia, il nostro settore elettrico sta subendo una vera rivoluzione con l'ingresso massiccio della produzione da fonti rinnovabili accompagnato da un calo della domanda derivante dallo sfavorevole contesto economico. Possiamo comunque dirci abbastanza soddisfatti delle condizioni concorrenziali del mercato sia a livello della produzione che sul lato della vendita. Certo, ancora molto si può e si deve fare, anche se è evidente che, grazie alla liberalizzazione del mercato al dettaglio di energia elettrica e gas, i consumatori sono sempre più attivi e consapevoli delle potenzialità. Questo li porta ad utilizzare sempre più spesso gli strumenti messi in campo dalle Istituzioni per trovare la soluzione più adatta al

contenimento della propria bolletta. L'attuale fase di difficoltà economiche e sociali spinge del resto i consumatori a cercare di risparmiare per far quadrare il bilancio familiare. In tal senso è molto importante che l'informazione, sia istituzionale che commerciale, sia sempre più chiara e trasparente.

Come è cambiato nel corso degli anni il ruolo di Acquirente Unico in relazione a questi processi?

Il ruolo principale di Acquirente Unico è quello di operatore del mercato elettrico al quale le Istituzioni hanno poi affidato precisi compiti, sia verso la tutela del consumatore, che per lo sviluppo della concorrenza del settore. Attualmente, la principale funzione che Acquirente Unico svolge è quella di aggregatore della domanda di energia elettrica di famiglie e PMI, che si avvalgono del prezzo dell'energia definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base dei costi di approvvigionamento sostenuti da Acquirente Unico. È quindi un prezzo di riferimento basato sui meccanismi del mercato all'ingrosso. Questo approccio adottato in Italia risulta essere coerente con le regole comunitarie, e costituisce un "modello" particolarmente interessante, perché coniuga efficacemente la tutela di prezzo dei consumatori e promozione della concorrenza. Per tale ragione, alcuni paesi esteri sono interessati a questo modello di mercato, riconosciuto come best practice a livello europeo, oltre al fatto che viene a volte proposto anche per possibili riforme di altri settori.

Nell'evoluzione delle nostre attività, avvenuta negli ultimi anni, ci sono iniziative ormai consolidate, come lo Sportello per il consumatore di energia, che rappresenta un punto di riferimento importante per i cittadini e gli stessi operatori. Sono stati avviati dei progetti come la realizzazione del Sistema Informativo Integrato, istituito per rendere più efficiente il funzionamento del mercato migliorando la sicurezza e l'affidabilità dei flussi informativi. Infine, oltre a quanto già detto, ci sono altre nuove attività che sono in una fase di avvio: il Servizio di conciliazione e la gestione delle scorte strategiche dei prodotti petroliferi.

Come sottolineato nella Strategia Energetica Nazionale, il prezzo dell'energia in Italia, mediamente superiore rispetto alla media europea, rappresenta un fattore di



NEWSLETTER

appesantimento per la competitività del sistema economico ed energetico del nostro Paese. Quali ritiene possano essere le strade da seguire per affrontare questa criticità?

Con la SEN si sono voluti dare anche gli indirizzi per evidenziare, e quindi cercare di risolvere, tutte quelle criticità che sono causa degli alti livelli di prezzo pagati in bolletta. Infatti, per effetto di una serie di sovrapprezzi, il consumatore italiano paga una bolletta elettrica molto pesante. Secondo dati Eurostat (elaborazione Ufficio Studi Confartigianato), ad esempio le imprese italiane pagano l'energia elettrica il 29% in più rispetto ai competitor europei. In particolare la differenza sarebbe addirittura dell'86% rispetto alle imprese della Francia (che produce il ¾ del fabbisogno con il nucleare). Gli strumenti e le azioni per colmare questo gap ci sono. Sicuramente è plausibile che ricadute sul settore elettrico possano derivare, in un breve futuro, da un'evoluzione del mercato del gas naturale, che porti ad una riduzione del costo di questo combustibile che in Italia è ampiamente utilizzato per alimentare gli impianti di generazione elettrica a ciclo combinato.

È stato recentemente approvato il decreto di recepimento della direttiva 2009/119/CE che istituisce la nuova Agenzia OCSIT (Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano) per la gestione in sicurezza delle scorte petrolifere, le cui funzioni saranno coordinate da Acquirente Unico. Può descriverci il ruolo e le funzioni di questo nuovo organismo?

La decisione di istituire l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), gestito da Acquirente Unico, è presa sulla base delle esperienze acquisite e del ruolo svolto dalla nostra azienda nel mercato energetico: un soggetto terzo che opera in favore dello sviluppo del mercato. In particolare, secondo il decreto legislativo, Acquirente Unico opererà con criteri di mercato, avvalendosi anche delle piattaforme che verranno sviluppate dal Gestore dei Mercati Energetici. I punti di forza dell'OCSIT si possono così sintetizzare: maggiore sicurezza degli approvvigionamenti e gestione delle scorte da parte di un soggetto terzo e indipendente e con una consolidata esperienza nell'approvvigionamento sul mercato energetico; aumento della disponibilità delle

informazioni attraverso un'unica piattaforma digitale nazionale, grazie anche all'esperienza che Acquirente Unico già sta conducendo con l'implementazione del Sistema Informativo Integrato.

Che ruolo ritiene possa avere una specifica formazione per affrontare con successo la "professione energetica"?

In questo momento storico, è innegabile, che il mercato del lavoro del nostro Paese stia attraversando una fase davvero critica. Un trend, quello occupazionale, che fatica a crescere in tutti i settori. Proprio per questo, però, i programmi di formazione sono parte integrante di un piano più generale e articolato di sviluppo delle risorse umane. La formazione specialistica costituisce un supporto fondamentale al miglioramento delle competenze professionali, in particolare modo per le risorse giovani della nostra società. Per questo motivo, Acquirente Unico intende implementare un sistema di "knowledge management" per individuare, gestire e sviluppare le conoscenze chiave relative ai processi operativi e gestionali.

Paolo Vigevaro laureatosi nel 1973 in Ingegneria all'Università La Sapienza di Roma, nel 1979 è fondatore, editore e amministratore di Radio Radicale. Tesoriere del Partito Radicale per oltre venti anni, nel 1994 è eletto deputato (Lista dei Riformatori in Forza Italia) per la XII Legislatura e fa parte della Commissione Bilancio. Dal giugno 2001 è stretto collaboratore e consigliere politico del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, quale Capo della Segreteria Tecnica e presiede il Comitato esecutivo interministeriale per la predisposizione del Piano nazionale di sviluppo della banda larga. Tra il 2004 e il 2005 è Presidente di Innovazione Italia S.p.A (Gruppo Sviluppo Italia). Nel 2005 entra nel consiglio di amministrazione di Finmeccanica e assume l'incarico di Direttore delle relazioni istituzionali del gruppo ALMAVIVA (Cos-Finsiel). È stato Vice Presidente di Assinform; Presidente della sezione IT dell'Unione Industriali e Imprese di Roma e componente della Giunta di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici. Da luglio 2008 è Amministratore Delegato di Acquirente Unico S.p.A e dal luglio 2012 è anche Presidente della società per un triennio.